

I detenuti e il mondo dell'autismo: il ponte costruito con un torneo di calcio da Cascina Biblioteca

LINK: <https://invisibili.corriere.it/2023/06/16/i-detenuti-e-il-mondo-dellautismo-il-ponte-costruito-con-un-torneo-di-calcio-da-cascina-biblioteca...>



I detenuti e il mondo dell'autismo: il ponte costruito con un torneo di calcio da Cascina Biblioteca 16 GIUGNO 2023 | di Renato La Cara Lo sport come strumento di partecipazione, inclusione e socializzazione. Si tratta del Torneo BLU SOLIDALE - Per dare un calcio alla disabilità che si terrà sabato 17 giugno alle 16.30. Questo evento è stato organizzato dalla Polizia penitenziaria del carcere di San Vittore a **Milano**. L'iniziativa si svolgerà nel **campetto** all'interno dell'istituto di pena, intitolato alla memoria del grande giornalista Candido Cannavò. Previsto anche al termine un rinfresco per tutti gli ospiti. Si sfideranno sei squadre tra cui la squadra della Cascina Biblioteca, che è una cooperativa sociale **milanes** e di tipo A e B molto conosciuta nell'ambiente che si occupa di disabilità a 360°. Tutto il ricavato verrà devoluto alla Cascina

Biblioteca. Rocco Pace, assistente capo di polizia penitenziaria di San Vittore e padre di un ragazzo autistico che sarà tra i protagonisti del torneo di calcio inclusivo, è colui che ha pensato a realizzare questa iniziativa. Rocco è papà di Matteo e spiega a InVisibili l'importanza dell'evento che mette insieme sport e sociale: "È un modo per dare risalto alla problematica dell'autismo e dare sensibilità al personale in un posto come un carcere dove può succedere che una persona con autismo venga arrestato". A parlare del ruolo significativo e peculiare dell'iniziativa è anche Andrea, papà di un altro ragazzo autistico che si chiama Giacomo: "Il torneo è importante perché crea aggregazione, e di conseguenza permette di far socializzare diverse realtà di vita permettendo a tutti attraverso lo sport di vivere un momento di

protagonismo". Come invece, agli occhi dei genitori, i loro rispettivi figli stanno vivendo i giorni di preparazione in vista della partecipazione all'evento? "Per Matteo sarà una nuova esperienza in una situazione completamente diversa dove ci saranno oltre ai suoi compagni tutte le altre persone che impareranno a conoscerlo", risponde Rocco. "Per un ragazzo con disabilità - dice Andrea -, poco importa il contesto in cui si svolge una manifestazione, per loro è importante partecipare per vivere un momento di condivisione al pari degli altri, facendoli sentire importanti e i protagonisti". InVisibili ha contattato Iginio Zizzi coordinatore e referente sul progetto di Cascina Biblioteca. "Siamo onorati di essere stati scelti dalla Polizia Penitenziaria di San Vittore quale organizzazione destinataria di una donazione. Ciò avverrà all'interno del Torneo Blu Solidale, torneo di calcio a

5, che vedrà la partecipazione della cooperativa Cascina Biblioteca, Comune di **Milano**, **Ordine Avvocati Milano**, Camera Penale, CSI **Milano** e la Polizia Penitenziaria "San Vittore". "Cascina Biblioteca - aggiunge Zizzi - opera già all'interno di San Vittore partecipando al progetto "Gli Invisibili" che si occupa di dare un supporto ai detenuti con invalidità nel reperire casa e lavoro alla dimissione dal carcere. "Gli Invisibili" è finanziato dalla Regione Lombardia attraverso il Fondo Sociale Europeo. Il ricavato dalla donazione sarà utilizzato da Cascina Biblioteca sia per sostenere famiglie fragili/in difficoltà economiche con percorsi gratuiti di segretariato sociale per trovare risposta a bisogni di tipo diverso (servizi diurni, residenziali, orientamento e inserimento al lavoro), che per coprire il contributo di famiglie particolarmente disagiate che non possono mandare i propri figli disabili insieme ai compagni in vacanza. La cooperativa **milanese** tra le varie attività si occupa anche di autismo, inserimenti lavorativi, agricoltura sociale, attività di coesione e animazione sociale, attività per bambini e molto altro ancora. In particolare per quanto riguarda l'autismo e i

diversi servizi offerti la cooperativa sociale "parte dalla consapevolezza che conoscere l'autismo ed intervenire su di esso significa comprendere che non esiste un solo modo in cui questa condizione si manifesta". "Anche se si possono individuare una serie di specifiche alterazioni neurofunzionali in comune, con i disturbi dello spettro autistico si ha a che fare con peculiari combinazioni di caratteristiche sensoriali e cognitive della persona, con cui interagiscono anche la sua storia pregressa, il suo contesto di vita, lo stile delle relazioni familiari, il suo stato di salute, e ogni situazione specifica richiede un intervento individualizzato che abbia una prospettiva pluri-disciplinare e il più possibile flessibile".